

DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI MASSIMA DA SEGUIRE NELLA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione di valutazione, come previsto nel bando di avviso pubblico, prende atto che il colloquio verterà *“sulle materie inerenti alla disciplina a selezione ed in particolare sulle patologie oncologiche addominali ad alta complessità di cura, sulle neoplasie del tratto alimentare, sulla chirurgia addominale oncologica con particolare riferimento alla chirurgia mininvasiva epato-bilio-pancreatica e colo-rettale”* e si svolgerà alla presenza dell'intera commissione ed in un locale aperto al pubblico.

In considerazione dell'elevato numero di candidati ammessi al colloquio, n. 63, la commissione ritenendo di non poter predisporre un numero così elevato di domande di pari complessità ed impegno, decide di espletare il colloquio nel modo seguente: la commissione predisporrà tre prove per ogni gruppo di candidati da esaminare, ogni candidato sorteggerà la domanda oggetto del colloquio nella terna di prove sottoposte.

I candidati, una volta espletata la prova, non potranno dialogare con i candidati che devono ancora sostenerla che, a tal fine, saranno vigilati da un funzionario amministrativo dell'ufficio concorsi del SUMAP;

I candidati che hanno già espletato la prova orale potranno assistere al colloquio dei candidati che ancora devono sostenerla.

Ciascun candidato, pertanto, al termine della sua prova verrà accompagnato all'uscita dal segretario della commissione in modo che non riesca a dialogare con i candidati in attesa di sostenere la prova.

Al termine di ogni colloquio la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20 sulla base della **correttezza della risposta, della completezza e della chiarezza dell'esposizione, nonché della capacità di sintesi e della padronanza dell'argomento dimostrate dal concorrente**, con voti palesi, dell'esito dell'esame. Nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti.

Ai sensi dell'art. 14, 2° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20.